



Città di Nichelino
 Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 152

Oggetto:

ESITO REFERENDUM ACQUA PUBBLICA – ABOLIZIONE DELLA REMUNERAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO – IMPEGNO IN SENO ALL’ASSEMBLEA DI SMAT

L’anno *duemiladodici* addì *undici* del mese di *dicembre* alle ore 17,50 si è riunita, nell’apposita sede, in sessione ordinaria, la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

		Presenti	Assenti
CATIZONE Giuseppe	Sindaco	P	
D’AVENI Filippo	Assessore	P	
AZZOLINA Alessandro	Assessore	P	
BENEDETTO Claudio	Assessore	P	
BONINO Carmen	Assessore		AG
EMMA Nicola	Assessore	P	
LAFACE Cristina	Assessore	P	
PANSINI Michele	Assessore		AG
RIONTINO Raffaele	Assessore		AG
SARNO Diego	Assessore	P	

Assume la Presidenza il Dr. Giuseppe Catizone – Sindaco

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dr. Ghinamo Franco

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta n. 163/12/Servizio Bilancio inerente: “Esito Referendum acqua pubblica – Abolizione della remunerazione del capitale investito - Impegno in seno all’assemblea di SMAT”;

Riportato il contenuto della proposta nella presente deliberazione.

Premesso che:

- con il Referendum del 12 e 13 giugno 2011 oltre 26 milioni di italiani hanno votato per l’affermazione dell’acqua come bene comune e diritto umano universale restituendo ai Comuni, in tal senso, il potere di decidere sulle forme di gestione del Servizio Idrico Integrato e liberando la gestione del bene comune acqua dalle logiche del profitto, abrogando la norma relativa alla “remunerazione del capitale investito”;
- l’unica normativa rimasta in vigore è quella dettata dall’Unione Europea secondo la quale “[...] *le autorità pubbliche competenti (Stato, Regioni, Comuni) sono libere di decidere se fornire in prima persona un servizio d’interesse generale o se affidare tale compito a un altro ente (pubblico o privato)*” e più di recente dalla Corte Europea di Giustizia che ha ribadito che “... *un'autorità pubblica ha la possibilità di adempiere ai compiti di interesse pubblico ad essa incombenti mediante propri strumenti, amministrativi, tecnici e di altro tipo, senza essere obbligata a far ricorso ad entità esterne non appartenenti ai propri servizi*”;
- è volontà dell’Amministrazione Comunale partecipare alla definizione del futuro assetto del servizio idrico integrato, ferma restando la totale proprietà e gestione interamente pubblica delle risorse idriche sul nostro territorio;
- è in corso da tempo a Torino e Provincia un’iniziativa diffusa per l'affermazione di nuove modalità di gestione del servizio idrico, non in linea con gli esiti referendari, tesa alla vendita dei servizi pubblici quale unica soluzione per fare cassa e fronteggiare la precaria situazione finanziaria nella quale si dibattono i Comuni.

Richiamato il Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 267 del 18.8.2000;

Richiamato il vigente Statuto Comunale;

Tutto ciò premesso e considerato:

SI PROPONE

1. Di impegnare il Comune di Nichelino, in seno alle prossime assemblee dei soci SMAT, ad esercitare il proprio diritto di voto in coerenza con i principi sopra esposti.
2. Di richiedere in tale assemblea che il bilancio SMAT preveda un accantonamento sufficiente per la restituzione ai cittadini dell’incidenza del 15,35% sulla bolletta dell’acqua per l’anno 2011, e del 16,32% per il 2012, pari alla remunerazione del capitale investito, così come determinato dalla schiacciante vittoria referendaria.
3. Di astenersi dall’inserire nell’Entrata della proposta di Bilancio Previsionale 2013, da sottoporre all’approvazione del Consiglio Comunale di Nichelino, quanto spetterebbe al Comune di Nichelino dalla ripartizione degli utili, e ciò in coerenza con l’esito del secondo quesito referendario.

4. Di impegnarsi, qualora l'assemblea della SMAT deliberi comunque una ripartizione degli utili tra i Comuni soci, a vincolare tali proventi alla loro restituzione ai cittadini utenti.
5. Di operare affinché gli altri Comuni soci di SMAT condividano tale posizione e rispettino in tal modo la volontà popolare espressa dalle risultanze del Referendum del 12-13 giugno 2011.
6. Di evidenziare in sede di assemblea dei soci SMAT che il Consiglio Comunale della Città di Torino con Mozione n. 66 del 9 luglio 2012 ha impegnato il suo rappresentante ad attivarsi presso l'Autorità d'Ambito e il Consiglio di Amministrazione di SMAT ad eliminare la voce "remunerazione del capitale investito" in attuazione della lettera del secondo quesito referendario del 12 e 13 giugno 2011.
7. Di attivarsi presso l'ANCI, affinché tutti i Comuni italiani intervengano con determinazione chiedendo al Governo di non inserire la proprietà e la gestione pubblica delle risorse idriche nei prossimi eventuali provvedimenti sulle liberalizzazioni e privatizzazioni, prendendo immediata posizione per il rispetto del voto democratico del popolo italiano.
8. Di dare atto che la presente Deliberazione non comporta impegno di spesa.
9. Di trasmettere la presente deliberazione all'ANCI, all'ATO 3 Torinese, a SMAT spa, ai Comuni Soci SMAT.

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, relativo alla regolarità tecnica;

Dato atto che il parere relativo alla regolarità contabile non è dovuto in quanto mero atto di indirizzo;

Con votazione unanime favorevole espressa in forma palese:

DELIBERA

Di approvare la proposta riportata in premessa;

LA GIUNTA COMUNALE

Con votazione unanime favorevole espressa in forma palese:

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

L'originale della proposta in premessa riportata viene allegato all'originale della presente deliberazione.

Il Presidente

CATIZONE Giuseppe

Il Segretario Comunale

GHINAMO Franco

Certificato di Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal

Il Dirigente Area Amministrativa

.....

Comunicata ai Capi Gruppo Consiliari con elenco n. 35

Dichiarazione di Esecutività

(Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 - Legge Costituzionale 18.10.2001 n. 3)

Divenuta esecutiva in data per scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 c. 3 D. Lgs. 267/2000)

Nichelino,

Il Dirigente Area Amministrativa

.....